

**ETICA E GENETICA:  
LA MEDICINA È PRONTA PER LE NUOVE SFIDE?****Responsabile Editoriale**  
Vincenzo Toscano

Una notizia sta spopolando nel mondo del *web*: per ottemperare ai principi sanciti dalla legge di stabilità, è stato messo in vendita il DNA dei sardi più longevi, gli abitanti di una zona dell'Ogliastra compresa tra Perdasdefogu e Talana.

Il primo pensiero, visto che la società che gestisce i 15.000 campioni di DNA è consortile con partecipazioni di enti pubblici, tra i quali la Regione Sardegna, è stato: “ i nostri politici sono troppo avanti ... non solo ci succhiano il sangue, ma addirittura riescono anche a vendersele!!!”.

La realtà è ovviamente ben diversa: vendere (o svendere?) al miglior offerente il patrimonio di un progetto di ricerca, rappresentato tra l'altro da dati sensibili, anzi sensibilissimi, come quelli contenuti nel DNA, è l'apoteosi della mercificazione della ricerca scientifica. Chiunque abbia disponibilità economica può appropriarsi di noi stessi, ma anche del nostro futuro, inteso sia come speranza di vita che come eventuale predisposizione a patologie, e utilizzare queste conoscenze a proprio piacimento, senza che venga esercitato controllo alcuno.

Può ovviamente succedere che la Scienza e la Ricerca si arenino di fronte alla mancanza di fondi (non è certo questa la sede per sollevare la questione degli investimenti nella Ricerca), ma chiunque partecipi a un qualsiasi progetto scientifico, soprattutto in ambito medico, deve assumersi l'impegno di custodire e proteggere quanto gli viene consegnato, in particolar modo per evitare devianze nell'utilizzo delle conoscenze, nel rispetto dell'individuo e della Società.

Ricordiamoci la frase di Albert Einstein: “Tutto il nostro lodato progresso tecnologico - la nostra molta civiltà - può essere come la scure nella mano di un criminale patologico”.

Non sarà questo il caso, ma il principio sicuramente sì.



**Mauro Schiesaro** ([mschiesaro@ulss22.ven.it](mailto:mschiesaro@ulss22.ven.it)) (con 50% di DNA sardo)  
& Anna Montanari  
UOC Medicina Generale, ULSS 22, Bussolengo (VR)

A cura di:  
**Renato Cozzi**